

## COMMISSIONE II

## RAPPORTI CON L'ESTERO, COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE

## VII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 17 MARZO 1950

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AMBROSINI

## INDICE

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	33
<b>Disegni di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Istituzione presso il Ministero degli affari esteri della carica di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica. (755) . . . . .	33
PRESIDENTE . . . . .	33, 34
JERVOLINO DE UNTERRICHTER MARIA, <i>Relatore</i> . . . . .	33, 34
NITTI . . . . .	34
CHIOSTERGI . . . . .	34
BRUSASCA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	34
Elevazione a lire 31.000.000 del contributo annuale a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. (944) . . . . .	35
PRESIDENTE . . . . .	35
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	35

## Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Treves e Alliata di Montereale.

**Discussione del disegno di legge: Istituzione presso il Ministero degli affari esteri, della carica di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica. (755).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Istituzione presso il Ministero degli affari esteri della carica di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica.

L'onorevole Maria Jervolino de Unterrichter ha facoltà di esporre la sua relazione.

JERVOLINO DE UNTERRICHTER MARIA, *Relatore*. La necessità di questa legge sorge dal nuovo criterio adottato nel dopoguerra per le relazioni diplomatiche non solo attraverso gli ambasciatori, ma anche e principalmente attraverso nuove organizzazioni internazionali che hanno una vera e propria attività mirante a collegare i singoli Stati fra di loro. Si è così codificata in questi pochi articoli una situazione già in atto dopo il mutamento istituzionale. Con l'abolizione del prefetto di palazzo, tutti gli incarichi riguardanti il cerimoniale diplomatico della Repubblica sono passati al Ministero degli affari esteri; il disegno di legge al nostro esame attribuisce al Ministero degli esteri lo svolgimento

**La seduta comincia alle 9,30.**

GIACCHERO, *Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

## SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 MARZO 1950

di queste funzioni, in modo da non creare una nuova burocrazia in materia, ed istituisce la carica di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica.

Noi sappiamo che tutti gli Stati democratici moderni hanno in proposito una legislazione molto semplice, ma molto precisa, e che la prassi in vigore da qualche anno in Italia è oggetto di studio, ed oggi anche di imitazione da parte di altri Stati, come ad esempio il Canada, che in materia ha una legislazione quasi uguale alla nostra.

Si tratta di un disegno di legge che tiene conto della situazione di fatto e che, anche per quanto riguarda la questione economica, non apporta alcun nuovo onere finanziario.

Ritengo perciò che questo disegno di legge sia da approvare.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**NITTI.** In questo disegno di legge si parla oltre che del capo del cerimoniale diplomatico, anche di un vice-capo. Desidererei avere qualche chiarimento in materia, specialmente per quanto riguarda le funzioni di questo vice-capo.

**JERVOLINO DE UNTERRICHTER MARIA, Relatore.** Il vice-capo del cerimoniale ha naturalmente la funzione di sostituire il capo. La stessa dizione di «Capo del cerimoniale» fa sentire la necessità di avere in qualche occasione qualcuno che sostituisca questo capo. L'onorevole Nitti sa che in altri paesi questo capo del cerimoniale si chiama «Introduttore degli ambasciatori» o ha altri nomi ancora più pomposi. Noi invece ci siamo limitati a chiamarlo semplicemente capo del cerimoniale, ma questo capo ha indubbiamente necessità di un eventuale sostituto.

**CHIOSTERGI.** Ritengo utile tanto il capo del cerimoniale quanto il vice capo, però vorrei essere ben sicuro che ciò non comporti una nuova spesa. Si deve prendere o un ambasciatore o un ministro di prima classe, in maniera che la spesa rimanga presso a poco la stessa.

**BRUSASCA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Attualmente c'è un cerimoniale presso la Presidenza della Repubblica, c'è un cerimoniale presso il Ministero degli esteri, c'è un cerimoniale alla Presidenza del Consiglio: la funzione principale di questo disegno di legge è dunque quella di coordinare tutto il cerimoniale dello Stato, anche perché si sono già verificati degli incidenti non piacevoli che danneggiano il prestigio della Nazione. Il cerimoniale è una funzione vera e propria, perché tutela il prestigio dello Stato.

Per quanto riguarda la questione finanziaria, credo che il problema della spesa sia quasi insignificante. Si tratta più di un coordinamento funzionale che di una spesa vera e propria.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

**ART. 1.**

«È istituito presso il Ministero degli affari esteri la carica di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica».

(È approvato).

**ART. 2.**

«Il Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, d'intesa con le Amministrazioni interessate, cura il protocollo delle cerimonie ufficiali alle quali partecipino Capi di Stati esteri, ovvero rappresentanze diplomatiche, delegazioni e personalità estere.

«In particolare, introduce gli Ambasciatori e i Ministri plenipotenziari presso il Presidente della Repubblica e cura il Protocollo dei viaggi del Presidente stesso all'estero».

(È approvato).

**ART. 3.**

«Il Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica è coadiuvato da un vice capo e si avvale dell'Ufficio del cerimoniale del Ministero degli affari esteri».

(È approvato).

**ART. 4.**

«Il Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per gli affari esteri, sentito il Consiglio dei ministri, ed è scelto fra gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari di 1ª classe.

«Egli partecipa di diritto alle funzioni collegiali alle quali sono chiamati i direttori generali del Ministero degli affari esteri».

(È approvato).

**ART. 5.**

«Le funzioni di vice capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica sono conferite al capo dell'Ufficio del cerimoniale del Ministero degli affari esteri. Il medesimo è scelto fra i funzionari della carriera diplomatico-consolare di grado non inferiore al V».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 MARZO 1950

**Discussione del disegno di legge: Elevazione a lire 31.000.000 del contributo annuale a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. (944).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Elevazione a lire 31.000.000 del contributo annuale a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

Riferirò brevemente io stesso su questo provvedimento.

Il disegno di legge si riferisce a una istituzione che ha fatto onore al nostro paese e che ha esplicato una funzione veramente vantaggiosa, nel campo internazionale tale istituzione ha lo scopo di promuovere la collaborazione tra giuristi dei vari paesi nel comune intento di raggiungere l'unificazione degli istituti di diritto privato. La necessità di questo disegno di legge è stata determinata dagli spostamenti di ordine valutario.

Ritengo quindi che la Commissione possa tranquillamente dare voto favorevole al disegno di legge in questione.

Comunico inoltre agli onorevoli colleghi che la IV Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole a questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

**ART. 1.**

« L'assegno ordinario annuale per le spese di funzionamento dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, di cui all'articolo 2 del regio decreto-legge 3 settembre 1926, n. 2220, convertito nella legge 6 gennaio 1928, n. 1803, è elevato a lire 31.000.000, per la durata di 5 anni a decorrere dall'esercizio finanziario 1949-50 ».

*(È approvato).*

**ART. 2.**

« Alle spese di cui all'articolo 1 si farà fronte con lo stanziamento iscritto al capitolo n. 51 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1949-50 ed a quelli corrispondenti per gli esercizi successivi. »

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge che sono stati approvati nell'odierna seduta.

*(Segue la votazione).*

Comunico i risultati della votazione segreta sui disegni di legge:

Istituzione, presso il Ministero degli affari esteri, della carica di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica (755).

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	19
Voti contrari . . . . .	6

*(La Commissione approva).*

Elevazione a lire 31.000.000 del contributo annuale a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (944).

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	20
Voti contrari . . . . .	5

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Ambrosini, Basso, Benvenuti, Berti Giuseppe fu Angelo, Bettiol Giuseppe, Cappi, Chio-stergi, Codacci Pisanelli, Donati, Giacchero, Giolitti, Giordani, Guidi Cingolani Angela Maria, Jervolino de Unterrichter Maria, Lupis, Manzini, Meda, Montagnana, Montini, Mazzali in sostituzione di Nenni Pietro, Nitti, Rossi Maria Maddalena, Russo Perez, Scotti Francesco, Tosi.

*Sono in congedo:*

Alliata di Montereale, Treves.

**La seduta termina alle 11,20.**